



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Casa Circondariale Femminile

EMPOLI

Via Val D'Orme Nuova n.15-Tel.n.0571/924517-924353-fax n.924552

e-mail: cc.empoli@giustizia.it-cc.empoli@giustiziacert.it

Ufficio Segreteria

Prot. n° *3906*/Seg./AC

Empoli 28 luglio 2016

PROVVEDITORATO REGIONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

FIRENZE

*DAP. UFFICIO CAPO DAP.
ROMA*

OGGETTO: DISMISSIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI – VERBALE RIUNIONE SINDACALE-.

Si trasmettono in allegato i verbali delle riunioni sindacali del Personale del Comparto Ministeri e Comparto Sicurezza effettuate presso questa Direzione In data odierna relative alla dismissione di questo Istituto.

Distinti saluti

IL DIRETTORE IN MISSIONE
DR. Graziano PUIJA



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

OGGETTO: dismissione CCF di Empoli - verbale riunione sindacale comparto ministeri.

Il giorno 28 luglio 2016, presso la direzione della CCF di Empoli, sono presenti, per la parte pubblica, il direttore, delegato alla contrattazione da parte del Provveditore, per le OO. SS.:

la sig.ra Pacini Antonella e Reppucci Angelo, RSU
Gabriele Manetti e Pasquale Polito, per la CISL- funzione pubblica
Donato Petrizzo e Luca Bombini per la CGIL,
Grieco Eleuterio, Lai Mauro Pasquale Nardiello per la UIL

[Handwritten signature]

La Direzione, verificata la regolarità della convocazione, illustra alle OO. SS. i contenuti dell'ordine del giorno e della delega ricevuta dal Provveditore, rappresentando che la dismissione della CCF di Empoli dipende dalla sua individuazione, da parte dei vertici politici e dei superiori uffici, quale sede idonea da destinare a REMS e la contestuale dismissione dell'attuale sede di Montelupo, già O.P.G.

Tale ultima ragione determinerà l'ulteriore disagio per il personale in mobilità da questa sede, in quanto quella sede non potrà essere indicata quale preferita nella instauranda procedura di mobilità.

La direzione fa presente, come accennato nell'informativa, che le fonti da seguire, su espressa indicazione dei vertici dipartimentali e regionali, saranno le Intese sottoscritte in data 2 e 17 febbraio 2016.

Come stabilito da dette intese, è assicurata al personale interessato la sede di servizio nella stessa città o sedi viciniori, nell'ambito delle strutture del DAP, anche in soprannumero; la direzione raccoglierà le istanze di ciascun dipendente e le trasmetterà agli uffici superiori per il seguito di competenza.

Quanto ai tempi di dismissione la direzione rappresenta che è stata indicata, presumibilmente, la data di fine settembre per la consegna all'agenzia del Demanio e come primo step è prevista il trasferimento delle detenute.

il Sig. Reppucci e la sig.ra Pacini per le RSU fanno presente come ulteriore garanzia per il personale interessato dalla mobilità di poter indicare almeno una sede fuori distretto.

Per la CCGIL il sig. Petrizzo lamenta le modalità repentine della dismissione e il mancato coinvolgimento delle rappresentanze sindacali a livello nazionale,



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI

FO

rappresentando il disagio familiare per tutti i dipendenti, nonché la soppressione di una struttura all'avanguardia, da prendere a modello, dal punto di vista della mission istituzionale e trattamentale. E' d'accordo con le RSU di consentire al personale di poter scegliere una sede fuori distretto, salvaguardando altresì le professionalità dei singoli.

Anche la CISL é d'accordo sulle doglianze espresse dalla CGIL circa le modalità e tempistiche della dismissione, senza tener conto delle relazioni sindacali nazionali. Aggiunge altresì come mai in un momento di crisi economica e di bilancio pubblico si operi il trasferimento della struttura recentemente ristrutturata per adibirla a carcere, sebbene in Toscana sia presente un'altra struttura carceraria a Pescia, attualmente vuota, eventualmente da destinare a REMS. Chiede quindi al Provveditore che interceda con i vertici dipartimentali affinché si possa mantenere aperta la sede di Empoli, destinando a REMS la struttura di Pescia. Inoltre, chiede di sapere se i dipendenti di questa sede possano chiedere di essere trasferiti presso altre amministrazioni presenti su Empoli. Infine chiede di conoscere le tempistiche entro le quali i dipendenti devono presentare istanza di mobilità.

La UIL non condivide la scelta politica di dismettere la struttura di Empoli per tutte le ragioni e i motivi già espressi dalle altre sigle, e questo si deve inserire anche in un ragionamento più ampio che l'Amministrazione e la politica devono chiarire in merito alle strutture al di sotto della capienza di 50 detenuti. In altre parole, se la chiusura di Empoli rientra in un piano di spending review per i motivi di cui sopra (capienza minima di 50), è necessario aprire al più presto una discussione in ambito nazionale, onde evitare i disagi che oggi il personale della CCF di Empoli è costretto a subire. La UIL chiede altresì: 1) garantire al personale le sedi dell'amministrazione prescelte dal personale del comparto ministeri, siano esse di distretto che nazionale; 2) di conoscere in tempi brevi i tempi ufficiali di dismissione nonché tutti gli atti ad essa relativi; 3) di essere partecipi dell'organizzazione del lavoro presso l'istituendo ufficio stralcio; 4) che venga garantita l'indennità di cui alla sentenza del C.d.S., sez. IV, 3259/2016 in merito alla mobilità dei dipendenti pubblici 5) richiede il mantenimento, da oggi, del tavolo permanente sulla dismissione della struttura di Empoli; 6) avendo preso atto che la chiusura di Empoli è strettamente connessa alla dismissione della struttura OPG di Montelupo Fiorentino, chiede l'immediata apertura del tavolo negli stessi modi e tempi utilizzati per la CCF di Empoli.

Tutte le parti chiedono, nell'immediato, la documentazione completa afferente la dismissione della CCF di Empoli.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI

In merito alla tempistica della dismissione, la parte pubblica rappresenta che dopo la fase di trasferimento delle detenute e alla chiusura del piano ferie di tutto il personale, presumibilmente entro la fine di settembre, si procederà a tutti gli atti consequenziali, comprese l'avvio delle procedura di mobilità; quanto alle istanze di indicazione delle future sedi che il personale sarà invitato a presentare, si procederà secondo le tempistiche post piano ferie i cui termini esatti e scadenze saranno opportunamente comunicate.

La parte pubblica, in merito alle richieste di trasferimento fuori distretto provveditoriale, rappresenta che non ha mandato a negoziare e che saranno valutate dagli uffici superiori.

La CISL chiede che si programmi un incontro nella prima settimana di settembre, propedeutico alle domande di mobilità dei dipendenti dove l'amministrazione comunichi alle OO.SS. le possibilità delle sedi.

Le parti rappresentative dei lavoratori ribadiscono che ai dipendenti sia garantita l'accoglimento dei desiderata infra ed extra distrettuale, nonchè il nulla osta al trasferimento in altre amministrazioni; richieste che questa direzione non ha mandato a negoziare.

Quanto alla partecipazione delle OO.SS. all'organizzazione del lavoro presso l'istituendo ufficio stralcio, questa direzione non ha mandato e chiede che si pronunci l'ufficio superiore.

La parte pubblica consegna le note di seguito indicate.

Le OO.SS. e RSU, preso atto in data odierna delle note gdap 211502 del 13 giugno 2014 e nota 249018 del 20.7.2016, ritengono la riunione odierna quale interlocutoria e chiedono il piano di reimpiego del personale del ruolo amministrativo, al fine di raggiungere l'accordo definitivo.

la parte pubblica

il direttore
graziano pujia

le RSU

le OO. SS.

CIL/PA

Bonfanti luso

CISL F.P.
CISL F.P.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI

**OGGETTO: dismissione CCF di Empoli - verbale riunione sindacale
comparto ~~ministeri.~~ SICUREZZA**

Il giorno 28 luglio 2016, presso la direzione della CCF di Empoli, sono presenti, per la parte pubblica, il direttore, il Comandante di Reparto, il V. Isp. Mariella MOTTOLESE (verbalizzante) per le OO. SS.:

Luigi SERIO, per la CISL

Donato Petrizzo, Donato NOLE' e Annarita RINALDI per la CGIL,

Grieco Eleuterio, Lai Mauro, Giovanni FEDELE per la UIL

Francesco FALCHI, Lisa RIGHI per il SAPPE

Canio COLANGELO, Eugenio IANNOTTA per il CNPP

Mancano USPP, SINAPPE OSAPP regolarmente convocate

La Direzione, verificata la regolarità della convocazione, illustra alle OO. SS. i contenuti dell'ordine del giorno, rappresentando che la dismissione della CCF di Empoli dipende dalla sua individuazione, da parte dei vertici politici e dei superiori uffici, quale sede idonea da destinare a REMS e la contestuale dismissione dell'attuale sede di Montelupo, già O.P.G.

Tale ultima ragione determinerà l'ulteriore disagio per il personale in mobilità da questa sede, in quanto quella sede non potrà essere indicata quale preferita nella instauranda procedura di mobilità.

La direzione fa presente, come accennato nell'informativa, che le fonti da seguire, su espressa indicazione dei vertici dipartimentali e regionali, sarà il P. C. D. del 05/11/2012.

Quanto ai tempi di dismissione la direzione rappresenta che è stata indicata, presumibilmente, la data di fine settembre per la consegna all'agenzia del Demanio e come primo step è prevista il trasferimento delle detenute.

Il SAPPE manifesta una sensazione di disappunto per le modalità di comunicazione con cui è stata messa al corrente della dismissione. Preliminarmente chiede di conoscere se il termine dismissione dell'ISTITUTO come da convocazione, sia da equiparare al termine soppressione del reparto come previsto dal pcd richiamato. Come secondo punto chiede di sapere se il dottor Pujia in qualità di direttore dell'istituto abbia ricevuto o meno una delega formale alla presente contrattazione. In



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI

caso positivo chiede che venga prodotta. Al terzo punto chiede se vi è formalmente un atto ministeriale di chiusura.

Il Direttore conferma che dismissione è da assimilarsi a soppressione del reparto.

Il SAPPE prende atto che la riunione ha scopo interlocutorio. Inoltre chiede che le venga dato l'atto formale ove previsto la soppressione del reparto.

Secondo il Sappe il direttore non ha la capacità a negoziare la mobilità del personale ai sensi art.12 del pcd. Aspetta che il tavolo centrale competente in tal senso convochi le OOSS a contrattare la mobilità esterna del personale dell'istituto di Empoli nel caso di soppressione del Reparto conseguente alla dismissione dell'Istituto.

La CISL conferma le pregiudiziali del SAPPE e sottolinea come l'atto di delega prevede dei limiti alla competenza del direttore. E' assolutamente contraria alla chiusura della CCF Empoli e del correlato opg di monte lupo, nonché le procedure con la quale viene effettuata.

La UIL, non condivide la scelta politica di dismettere la struttura di Empoli per tutte le ragioni già espresse anche nei vari comunicati. Preso atto in data odierna delle note gdap 211502 del 13 giugno 2014 e nota 249018 del 20.7.2016, ritengono la riunione odierna quale interlocutoria e chiedono il piano di reimpiego del personale di polizia penitenziaria, al fine di raggiungere l'accordo definitivo.

Per la CCGIL nel condividere quanto già espresso dagli altri sindacati sottolinea che quanto rappresentato dalla nota del Capo Dap n. 0249018 del 20 luglio 2016 a raccogliere le preferenze di sede, ribadisce che l'amministrazione debba accogliere anche in sovrannumero ed extra distretto. Esprime in sede di contrattazione quanto già espresso per il personale amministrativo:

1. Siamo contrari alla chiusura del carcere di Empoli, riconosciuta come modello di eccellenza
2. Lesiva dei dipendenti che hanno investito in termini familiari e di lavoro ad empoli e che si vedono penalizzati anche nei confronti delle loro scelte professionali.

Questo provvedimento, confuso e inatteso alla stessa amministrazione che da un lato dispone la chiusura e dall'altro ne prevede l'interpello nazionale 2016 n. 0255579 del 27/07/2016 per la stessa sede di Empoli e OPG Montelupo Fiorentino. Deplora altresì il danno che viene fatto alle detenute alle quali verrà impedito il percorso di reinserimento così come previsto dalla CCf di Empoli. Pertanto la CGIL si opporrà in tutti i modi possibili affinché tale provvedimento non venga attuato.

Il CNPP non comprende la scelta dell'amministrazione e le modalità intraprese per la dismissione della struttura definendola l'ennesimo guazzabuglio trattandosi anche di struttura modello in ordine alla mission istituzionale e trattamentale. Per questo si opporrà con tutte le proprie forze contro la dismissione di cui trattasi ritenendo vi



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE EMPOLI

siano nella Regione altre possibilità o altre soluzioni reali per la REMS. Detto ciò non può non condividere quanto già rappresentato dalle OOSS che mi hanno preceduto, e quindi prendere atto della volontà dell'amministrazione attendendo il piano di reimpiego preannunciato, e sottolineando che la sede per la contrattazione dovrà essere il tavolo superiore di cui ne chiede l'immediata attivazione.

La P.P. preso atto delle doglianze di tutte le sigle sindacali, in ordine alla pregiudiziale formale circa il termine "soppressione di cui all'art. 12 del P.D. C. 5/11/2012 e il termine dismissione indicato nelle direttive ministeriali, citate e consegnate testè alle ooss ritiene che la dismissione contenga in sé il termine soppressione potendosi inquadrare come interpretazione da genus a species. Tuttavia questa direzione rimanda ai superiori uffici ogni retta interpretazione. In ordine alla richiesta del piano di reimpiego del personale si conferma, come già indicato nelle note dipartimentali e provveditoriali che a seguito di istanze ricevute dai dipendenti l'amministrazione provvederà a divulgare il medesimo piano. Quanto infine alla confusione lamentata dalle ooss e generata dall'interpello nazionale 2016 citato, il quale rimetteva tra le sedi a bando anche le dismettende strutture di Empoli e Montelupo, si rinvia agli uffici superiori ogni chiarimento, presupponendo questa direzione che si sia trattato di una svista.

Il SAPPE diffida la Direzione a dare corso alla paventata iniziativa di raccolta delle indicazioni del personale in merito ad una possibile movimentazione. Considerato che non è dato di sapere alcunché sul preannunciato piano di reimpiego.

La pp in ordine a quest'ultima doglianza rimette ai superiori uffici ogni decisione in merito a tale pregiudiziale nonché il chiarimento sulla diffida testè espressa dall'OOSS.

il direttore *[Signature]*
graziano pujia

il Comandante *[Signature]*

Verbalizzante *[Signature]*

CGIL *[Signature]*

OOSS
UIL/PA *[Signature]*
Fidelis *[Signature]*
Faccini *[Signature]*
FSA/CNPP *[Signature]*
FNS EISC *[Signature]*
SAPPE *[Signature]*